

per una psicologia del benessere

La psicologia italiana, forse più che negli altri Paesi, è stata fortemente condizionata dal modello clinico. Da una parte ha avuto grande peso il potere sociale della corporazione medica; dall'altra sussiste il "mito del mago-guaritore"; dall'altra ancora gioca l'equivoco originario della psicologia non intesa tanto come "professione", quanto come pratica "autoanalitica e autoterapeutica".

Questo insieme di fattori porta alla costante identificazione della psicologia con la terapia, sia negli studenti delle Facoltà, sia nella generalità dell'utenza. Non intendiamo certo negare l'importanza decisiva della psicoterapia, in molte situazioni di disagio. Vogliamo invece sottolineare la identificazione "psicologia=terapia" sia insieme riduttiva e pericolosa. È riduttiva in quanto esclude una diffusione della psicologia a tutti quei settori che non sono connotati dal disagio. Possiamo dire che neppure la medicina, scienza terapeutica per eccellenza, si sia ridotta alla terapia tanto quanto la psicologia. Nessun'altra scienza umana o sociale si è ridotta alle aree di disagio. La pedagogia non si è ridotta ad essere "differenziale". La sociologia si occupa di decine di problemi, oltre a quelli della devianza. L'economia non si occupa solo di fallimenti; né l'antropologia si occupa solo di popolazioni in via di estinzione. La psicologia sembra invece occuparsi solo di follia, di handicaps, di crisi e di disturbi.

Questa concezione, oltre che riduttiva è anche pericolosa sul piano sociale e politico. Negli anni a cavallo del 1970 tutta la pubblicistica psicologica e sociale si è sforzata di delimitare, o in qualche caso, negare, il concetto di malattia psicologica e di psicoterapia. Anche le correnti di pensiero meno ra

NOTIZIE



N.14 Gennaio-Marzo 1983

ARIPPS



ASSOCIAZIONE DI RICERCHE E INTERVENTI PSICOSOCIALI E PSICOTERAPEUTICI
Via Brescia, 6 - 25080 Molinetto di Mazzano (BS) - Tel. 030 - 2620589 / (2791407)

STAMPE - Spediz. Abbon. Postale - gr. IV/70 Trm.

dicali, hanno difeso l'esistenza del disturbo mentale, ma in un'area circoscritta dove esistono effettivi problemi di funzionalità. Molti psicologi invece a partire da una critica del concetto di "malattia mentale", arrivano a identificare ogni intervento psicologico con un intervento psicoterapeutico. Poiché non è possibile delimitare il campo della malattia e della terapia, tutto è terapia. Attività definibili come formazione, educazione, sensibilizzazione, informazione, diventano tout court terapeutiche. Non si tratta solo di una questione terminologica. Perché definire un'attività come terapeutica, porta conseguenze precise: a) l'utente è collocato in posizione di "disagiato da guarire"; b) il disagio viene sempre e comunque ridotto all'individuo; c) l'operatore ed il setting sono orientati essenzialmente al modello clinico. Così si offrono esperienze psicoterapeutiche o training psicoterapeutici indifferentemente a insegnanti che hanno difficoltà nel lavoro di gruppo, a assistenti sociali che hanno qualche problema nel lavoro sui casi, a genitori che vogliono migliorare i loro rapporti coi figli, a semplici cittadini che vogliono espandere le loro potenzialità. Sembra di essere in presenza di un progetto più o meno consapevole di "colonizzazione psicoterapeutica universale".

Di fronte a questo fenomeno persino il recente Congresso della Società di Psicoanalisi si è interrogato, con onestà, sul problema se la psicoanalisi sia un metodo terapeutico oppure di ricerca e di educazione.

L'ARIPS non è affatto contrario alla pratica psicoterapeutica, tanto che promuove una Scuola di Specializzazione in PSICOTERAPIA DI GRUPPO. Tuttavia ritiene che si debba parlare di psicoterapia solo in casi limitati di reale e doloroso disturbo funzionale. La gran parte dei problemi che gli utenti devono affrontare nel corso dell'esistenza, può essere affrontata con attività di PREVENZIONE, FORMAZIONE e SENSIBILIZZAZIONE.

Partendo da queste considerazioni l'ARIPS cerca di promuovere un approccio NON CLINICO della psicologia, cioè una PSICOLOGIA DEL BENESSERE invece che

DEL DISAGIO. La psicologia può infatti offrire il suo contributo di conoscenze e di pratiche specialmente in quelle situazioni (che sono per fortuna le più numerose) nelle quali esistono problemi di CONOSCENZE, di CAPACITÀ, di ATTEGGIAMENTI, di RELAZIONE e di ORGANIZZAZIONE. Ripetiamo che non è solo una questione terminologica: dietro le parole si nascondono conseguenze relative al training dell'operatore, al setting, ai metodi ed alle tecniche. Una psicologia del benessere privilegia anzitutto gli interventi preventivi su quelli terapeutici; antepone l'approccio plurale (di gruppo, di comunità, organizzativo, sistemico) a quello di coppia (medico-paziente); si propone un metodo interdisciplinare, invece che settoriale; guarda al territorio, piuttosto che al laboratorio (studio, ufficio).

Una psicologia del benessere esce dall'angolo ridotto dei servizi sanitari, e può esplorare settori oggi ancora "nuovi" per gli psicologi: dal lavoro al tempo libero; dagli enti locali alle associazioni; dai settori creativi all'informazione. Settori per i quali una psicologia professionale seria può fornire conoscenze e strumenti assai utili.

GUIDO CONTESSA



**SI PREGA DI APPENDERE QUESTA
LOCANDINA IN LUOGHI PUBBLICI.**

PER I SOCI

La quota di associazione all'ARIPS é di lire 20.000 per la durata di un anno. Il socio, oltre ad avere diritto di voto attivo e passivo negli organi statutari, riceve il NOTIZIARIO trimestrale, partecipa gratuitamente alle giornate di studio (v. sotto), e usufruisce dello sconto del 20% nei seminari. Inoltre i soci possono abbonarsi a ciascun SUPPLEMENTO (3 numeri all'anno) per sole £.5.000.



SEMINARI & INCONTRI

20 GENN. (ore 15-18/Partecipaz. gratuita)

IL RUOLO DEL FORMATORE

NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E NEL SETTORE SOCIALE (incontro fra formatori interessati a collegarsi)

12-13 FEBBR. (soci £.30.000/non soci £.50000)

LO PSICODRAMMA MORENIANO

(seminario di approccio condotto da G. Boria, presidente dell'Ass. It. Psic. Moreniano)

28 FEBBR. (ore 15-19/soci gratis/non £.20000)

TECNICHE DI INDUZIONE DELLA CREATIVITA'

(incontro di studio condotto da M. Sberna)

2 MARZO (ore 15-18/soci gratis/non £.20.000)

MODELLI DI LEADERSHIP

(incontro di studio condotto da G. Contessa per dirigenti di scuole, serv. soc. e assoc.)

22 MARZO (ore 15-18/soci gratis/non £.20000)

L'OPERATORE SOCIALE IN CORTOCIRCUITO

(incontro condotto da Maria V. Sardella)

NOTI PSICOLOGIA

E' nata una nuova rivista che intende fornire informazioni e stimoli di discussione sulla psicologia italiana. Si può acquistare presso librerie specializzate o ricevere per abbonamento. Il giornale é aperto ai contributi di tutti coloro che volessero inviare dei contributi.

Per abbonarsi é sufficiente inviare tramite assegno, vaglia o francobolli, la somma a Massimo Maisetti - via Melzi d'Eril 32 - 20154 Milano.

Abbonamento normale £. 6.000 annue

Abbonamento sostenitore £. 10.000 annue

Enti e Istituzioni £. 15.000 annue.

La pubblicazione é trimestrale.



PER UNA PSICOLOGIA DI COMUNITA'



Selezione di contributi al 1° e 2° Convegno Italiano di Psicologia di Comunita' promosso dall'ARIPS, a cura di Guido Contessa e Margherita Sberna. (formato 17x24, 108 pagine, £.5.500 - Edizioni CLUED).

CONTRIBUTI DI: Guido Contessa, Augusto Palmonari e Brunna Zani, Alberto Rossati, Raffaello Martini, Mike P. Bender, Paolo Tranchina, Massimo Mensi e Dana Simionesco, Alfredo Lo Cigno, Vittoria Sardella, Rodolfo Brun, Piergiulio Branca.

Prego inviarmi n. ___ copie del volume "PER UNA PSICOLOGIA DI COMUNITA'" (ed. CLUED), al seguente indirizzo:

Il pagamento é effettuato tramite: contanti allegati / francobolli allegati / vaglia postale (intestato Arips / assegno (intestato Arips)).

Direttore Responsabile: Margherita Sberna.

Registrazione Trib. Brescia 11-12-79 n. 18/79.

Stampa: Miolagrafiche di Fr. Miola - v. N. Battaglia, 27 - Mi

ARIPS V.le Brescia, 6 - 25080 Molinetto di Mazzano - BS
Telefono: 030-2620589 oppure 030-2791407.

SUPPLEMENTI

ALLO SCOPO DI DIFFONDERE LE IDEE E LE ESPERIENZE DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE, E DI ALLARGARE IL DIBATTITO SU I TEMI DI MAGGIORE INTERESSE DELL'ARIPS, IL NOTIZIARIO SARÀ AFFIANCATO, A PARTIRE DAL GENNAIO 1983 DA QUATTRO DIVERSI SUPPLEMENTI. SI TRATTA DI UN SERVIZIO RI-SERVATO ESCLUSIVAMENTE AI SOCI, CON UNA PERIODICITÀ QUADRIMESTRALE.

MANAGEMENT SCOLASTICO

Si rivolge ai dirigenti scolastici di ogni ordine e grado, ma interessa anche gli aggiornatori ed i funzionari dei Provveditorati e degli IRRSAE. Tratta delle teorie del management, dei problemi di gestione del personale e dell'organizzazione della scuola.

Psicologia di Comunità

Interessa gli psicologi e gli operatori sociali impegnati nei servizi territoriali. Presenterà teorie ed esperienze, anche provenienti da paesi stranieri.

GIOCHI PSICOPEDAGOGICI

Questo supplemento presenterà soprattutto giochi ed esercizi pratici, da utilizzare in situazioni formative sia per adulti che per bambini. In particolare si occuperà della socializzazione e della creatività. Interessa formatori, educatori ed insegnanti.

IL FORMATORE

Si propone di avviare un dialogo fra formatori del settore sociale. Presenterà teorie, modelli, tecniche e esperienze professionali.

I SOCI CHE SONO INTERESSATI POSSONO FIN D'ORA PRENOTARE UNO O PIÙ ABBONAMENTI. LE MODALITÀ DI ASSOCIAZIONE SONO PRESENTATE A PAG. 3.

5° LAB

DINAMICHE DI GRUPPO E COMUNITÀ'

LE DIFFERENZE

(Faggeto Lario/7-8-9-10-11 Maggio '83)

In una situazione sociale molto tradizionale le differenze tendono a essere eliminate o inglobate. In una situazione di cambiamento invece esse fondano il conflitto ed il confronto dialettico. L'attuale momento storico e sociale sembra in stallo: le differenze fondano solo le diffidenze e le estraneità. Quali problemi individuali e collettivi provoca la sospensione della dialettica delle differenze? Quali condizioni si richiedono per la riapertura di un confronto?

Nel LAB saranno esplorate, a livello di piccolo gruppo, grande gruppo e comunità, le principali dinamiche prodotte o favorite dalle differenze ideologiche, culturali, professionali e sessuali. L'iniziativa interessa ricercatori ed operatori del territorio.

La quota di iscrizione, comprensiva del vitto e dell'alloggio, è di lire 250.000. Le iscrizioni si ricevono solo entro il 15 Aprile.

FORMAZIONE

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA DI GRUPPO

La SSPG é aperta a laureati/laureandi in Psicologia e ad operatori laureati in altre discipline, ma già in servizio come psicologi presso servizi territoriali. Ha una durata triennale per complessive 80 giornate (640 ore). Prevede sia un training personale, sia uno studio teorico sia un addestramento tecnico nei filoni: psicoanalitico, corporeo e grupppale.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOLOGIA DI COMUNITA'

Sono ammessi alla SSPC laureati/laureandi in Psicologia, o in altre discipline purché già in servizio presso enti locali e territoriali. Ha una durata triennale, per complessive 450 ore (60 giornate). Il training personale, la teoria e le tecniche saranno orientati al lavoro di prevenzione su territori di media e grande entità.

PROGRAMMI DI FORMAZIONE PSICOSOCIALE

I PFPS sono organizzati secondo MODULI conclusi ma collegabili. Ciascun Modulo può essere considerato una esperienza di aggiornamento per operatori sociali in genere, oppure facente parte di un curriculum per FORMATORI e CONSULENTI. Al curriculum sono ammessi solo candidati laureati/laureandi. I moduli sono orientati alle tecniche di gruppo.

PROGRAMMI DI FORMAZIONE PSICOLOGICA (PER NON PSICOLOGI)

Si tratta di programmi di media durata su aspetti specifici, per operatori diversi, fra cui:
***formazione al 1° COLLOQUIO per assistenti sociali e sanitari
***tecniche di INDUZIONE DELLA CREATIVITA' per educatori e per "creativi"
***corso base di PSICOSOCIOLOGIA dell'ORGANIZZAZIONE per dirigenti di associaz.e cooperat.
***corso per DIRIGENTI di SOGGIORNI di VACANZA per Minori

PROGRAMMI PER LA SCUOLA

Si tratta di programmi di formazione psicosociale e psicopedagogica per operatori della scuola: insegnanti, dirigenti, consulenti, membri degli OO.CC.. Le aree sulle quali sono stati progettati i 15 programmi sono: il lavoro di gruppo, la valutazione dei risultati, lo sviluppo organizzativo e la didattica educativa.

COLORO CHE SONO INTERESSATI ALLE INIZIATIVE ARIPS POSSONO RICHIEDERE ALLA SEGRETERIA I PROGRAMMI DETTAGLIATI. CON OPPORTUNE MODIFICHE, I PROGRAMMI POSSONO ESSERE REALIZZATI IN ALTRE SEDI, PER GRUPPI, ORGANIZZAZIONI, ENTI LOCALI, AI PARTECIPANTI DI ALTRE CITTA' L'ARIPS METTE A DISPOSIZIONE UN SERVIZIO DI OSPITALITÀ.